



MODIFICARE LA FINANZIARIA PER SOSTENERE LA SCUOLA PUBBLICA

Il testo del disegno di legge finanziaria per il 2008 approvato dal Senato lascia senza risposta le rivendicazioni sostenute con lo sciopero e la manifestazione nazionale del 27 ottobre scorso.

La Legge finanziaria in discussione in Parlamento:

- non prevede le risorse economiche per il rinnovo dei contratti per gli anni 2008 e 2009
- non prevede interventi fiscali a favore del lavoro dipendente
- non affronta adeguatamente i problemi del precariato
- continua una inaccettabile politica di riduzione degli organici, peraltro in presenza di un incremento delle iscrizioni.

Alla scuola pubblica statale vengono richiesti sempre maggiori impegni senza i relativi riconoscimenti né scelte conseguenti sul piano degli investimenti economici e delle risorse umane.

Protestiamo

perché non sono previsti gli interventi finanziari necessari per una scuola pubblica di qualità.

Continua invece la politica delle riduzioni degli organici che determina ulteriori difficoltà per i lavoratori, non assicura la necessaria qualità dell'offerta formativa ed il concreto esercizio del diritto allo studio.

FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola rivendicano una diversa politica che investa sul futuro e sulla qualità della scuola pubblica con un piano pluriennale di investimenti connesso al PIL, per sostenere e valorizzare tutte le professionalità che operano nella scuola.

Il Governo deve rispettare gli impegni assunti, ed al momento disattesi, con la sottoscrizione dell'Intesa sulla Conoscenza del giugno scorso.

Rivendichiamo al Governo modifiche alla Finanziaria tali da garantire i rinnovi contrattuali, il riconoscimento del lavoro alle scuole, più investimenti per la scuola pubblica.